

urbanpromo

XVI EDIZIONE URBANPROMO "PROGETTI PER IL PAESE"

TORINO, NUVOLA LAVAZZA, 15 NOVEMBRE 2019

**LA CITTÀ
CONTEMPORANEA:
UN GIGANTE DAI
PIEDI D'ARGILLA**

Atti della conferenza internazionale
a cura di Michele Talia



Seconda edizione riveduta e corretta giugno 2020
Edizione pre stampa novembre 2019
Staff editoriale: Laura Infante, Cecilia Saibene
Pubblicazione disponibile su www.planum.net
ISBN 9788899237226
© Copyright 2020

Planum Publisher
www.planum.net
Roma-Milano

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means, electronic mechanical, photocopying, recording or other wise, without the prior written permission of the Publisher ©

urbanpromo

XVI EDIZIONE URBANPROMO "PROGETTI PER IL PAESE"

TORINO, NUOVA LAVAZZA, 15 NOVEMBRE 2019

**LA CITTÀ
CONTEMPORANEA:**
UN GIGANTE DAI
PIEDI D'ARGILLA

Atti della conferenza internazionale
a cura di Michele Talia

p

CREDITI

LA CITTÀ CONTEMPORANEA: UN GIGANTE DAI PIEDI D'ARGILLA

Atti della Conferenza internazionale, XVI edizione Urbanpromo "Progetti per il Paese"

COMITATO SCIENTIFICO

Michele Talia (Presidente) | Angela Barbanente | Carlo Alberto Barbieri | Giuseppe De Luca
Patrizia Gabellini | Carlo Gasparini | Paolo La Greca | Roberto Mascarucci
Francesco Domenico Moccia | Federico Oliva | Pierluigi Properzi | Francesco Rossi
Iginio Rossi | Stefano Stanghellini | Silvia Viviani

COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO

Rosalba D'Onofrio | Giulia Fini | Carolina Giaimo | Laura Pogliani | Marichela Sepe

INDICE

INTRODUZIONE

Michele Talia

p. 9

CONTRIBUTI

Percorsi di resilienza in Italia e Spagna. Fenomeni insediativi contemporanei e nuovi modelli di mobilità

Chiara Amato, Mario Cerasoli, José Maria de Ureña, Chiara Ravagnan 15

Da una 'quinta urbana' statica ad un ambito collettivo dinamico: la trasformazione di uno spazio urbano

Roberta Angelini 22

La pianificazione urbanistica nella Città Metropolitana di Napoli come strategia di adattamento ai cambiamenti climatici: due esperienze

Antonia Arena 30

Quale rigenerazione?

Francesca Assennato, Michele Munafò 35

Re(in)cludo. Il carcere come luogo di accoglienza nella città

Antonella Barbato 41

Quali strumenti per l'uso sostenibile del suolo? Un'indagine tipologica nel contesto europeo

Erblin Berisha, Donato Casavola, Giancarlo Cotella, Umberto Janin Rivolin, Alys Solly 47

Is the decolonial approach in spatial planning

studies an irreconcilable conflict or an opportunity for Western academics?

Francesca Blanc, Antonio di Campli, Andrea Mora, Maurizio Pioletti 55

La ricerca dell'effetto urbano

Antonio Bocca 62

Infrastrutture verdi e blu: l'approccio transcalare del progetto europeo LOS_DAMA!

Sarah Braccio, Federica Marchetti, Maria Quarta 67

Campagna e città: un dualismo da ritrovare per rigenerare gli ambienti urbani e far fronte all'emergenza alimentare

Giovanni Bruschi, Daniele Amadio 72

Riuso, co-living e nuove pratiche urbane

Francesca Calace, Giuseppe Resta 77

Percorsi urbanistici innovativi e condivisi per città che si adattano al Climate Change

Chiara Camaioni, Rosalba D'Onofrio 85

Autorganizzazione comunitaria, produzione dei beni comuni e rigenerazione della democrazia

Giuseppe Caridi 91

The rearticulation of urban processes within China's HSR small cities: empirical observations through data-informed diachronic maps

Francesco Carota, Valeria Federighi, Matteo Migliaccio 96

La città del Terrestre. L'architettura come fonte di innovazione del conflitto locale/globale	Curcuruto	157
Francesco Casalbordino		114
Prospettive di riorganizzazione del commercio (modi, luoghi e tempi del consumo) come possibili fattori di rivalutazione delle aree centrali delle "piccole metropoli"	Piani di Mitigazione e di Adattamento congiunti per affrontare il cambiamento climatico sulla costa adriatica: Il progetto Joint_SECAP	
Aldo Cilli	Rosalba D'Onofrio, Stefano Magaudo, Stefano Mugnoz, Elio Trusiani	169
The cycle network as a soil project for urban resilience	Nuove tecnologie per affrontare la sfida dei cambiamenti climatici, promuovere la salute urbana, la coesione sociale e l'equità	
Antonio Alberto Clemente	Rosalba D'Onofrio, Elio Trusiani	176
Verso un paradigma qualitativo per affrontare consumo di suolo e vocazioni funzionali nella Città Metropolitana di Torino	Smart City e Smart People: dalla realtà urbana alla realtà mista	
Federica Corrado, Luca Lazzarini, Giulio Gabriele Pantaloni, Carolina Giaimo	Michele De Chiaro, Gabriele Garnero	182
	Una urbanistica sperimentale per una società post-urbana	
Dall'occupazione abusiva alla legittimazione a fini abitativi. Il caso de la Salette a Torino	Donato Di Ludovico, Pierluigi Properzi	189
Valeria Cottino, Veronica Gai, Annalisa Masetto, Maurizio Pioletti, Paola Sacco	A GIS analysis reconstructing the regeneration programme of the Liberta neighbourhood of Bari	
	Gabriele Di Palma	196
Rigenerazione urbana e città pubblica. Il Contributo Straordinario di Urbanizzazione nelle leggi regionali	Service Design. Un servizio per la comunità	
Francesco Crupi	Francesca Filippi, Elisabetta Benelli	205
La riforma portuale e le innovazioni nella pianificazione: il caso di Bari	Una partenza in salita. I primi cinque anni della Città metropolitana di Torino	
Serena D'Amora, Alessandra Saponieri, Francesco Di Leverano, Anna Maria	Gianfranco Fiora, Carolina Giaimo	210
	Indirizzi interpretativi e progettuali fondati su un'ontologia delle relazioni per creare	

reti di città e di infrastrutture sostenibili, alternative alle concentrazioni ipertrofiche delle agglomerazioni urbane contemporanee Marco Fregatti	216	città ai cambiamenti climatici: computational masterplanning Lorenzo Massimiano, Andrea Galli	263
Le azioni di depaving dei suoli urbani per una nuova multifunzionalità degli spazi sottoutilizzati Emanuele Garda	225	La Città metropolitana di Torino e la sua dimensione metropolitana: una questione aperta Irene Mortari, Giannicola Marengo, Stefania Grasso	268
Le centralità urbane come strumento di ricomposizione di Bellaria Igea Marina Cristian Gori	232	La riconversione dell'ex area industriale di Crotone. Verso una pianificazione integrata e sostenibile Domenico Passarelli	275
Le sfide contemporanee nella nuova pianificazione territoriale della Città metropolitana di Torino Stefania Grasso, Irene Mortari, Giannicola Marengo	238	Sviluppo sostenibile per la Città Metropolitana di Reggio Calabria. Hub metropolitani-cerniere territoriali Domenico Passarelli, Federica Suraci, Francesco Suraci	280
Walking like needles in the city. Sewing new activities Tiziano Innocenzi	244	Il recupero delle cave dismesse: da vuoti di paesaggio a spazi di aggregazione Elena Paudice	284
S.O.S. Catania: Soluzioni Occasionali per Senzatetto a Catania. Strategie e soluzioni volte a migliorare la qualità della vita dei senzatetto in ambito urbano a Catania Gaetano Giovanni Daniele Manuele	248	La sfida del consumo di suolo a saldo zero: le azioni di rigenerazione urbana delle regioni italiane Piera Pellegrino	290
Gli Investimenti Territoriali Integrati in ambito urbano. L'esperienza della Sardegna Gavino Mariotti, Maria Veronica Camerada, Salvatore Lampreu	257	From unplanned to planned urban settlements. Housing solutions for environmentally-friendly cities in developing countries Viola Angela Polesello	298
Processi innovativi per l'adattamento delle			

Il ruolo delle green infrastructure nella costruzione di strategie adattive resilienti Irene Poli, Silvia Uras	310	di urbanizzazione delle aree costiere metropolitane. Roma, la permanente oscillazione tra mare e territorio interno Saverio Santangelo, Maria Teresa Cutrì, Nicole del Re	361
Il 'Mio Capitale Verde': investire in conoscenza e nell'ambiente Veronica Polin, Lisa Lanzoni	318	Trenta città medie: nuove categorie di interpretazione della conurbazione di Rimini Scarale Annalisa	367
Il benessere attraverso/a la città Chiara Pompei	326	Le 'figure alpino-metropolitane' Roberto Segà	372
La sfida del cambiamento climatico come opportunità per rafforzare la resilienza delle città in cammino verso la sostenibilità. Strategie, strumenti, sperimentazioni Gabriella Pultrone	332	Forme urbane che cambiano: la urban network analysis come strumento per rintracciare nuove tecniche di pianificazione spaziale Maria Somma	384
Are privately owned public spaces effective design and planning tools that can favour the creation of healthy, public spaces in contemporary cities? Notes from an empirical study in New York. Antonella Radicchi	340	Promuovere il Transit Oriented Development in Italia: il ruolo della pianificazione di livello metropolitano Luca Staricco, Elisabetta Vitale Brovarone	390
Spazio pubblico e rigenerazione urbana. Gli strumenti operativi per un nuovo welfare Laura Ricci, Francesco Crupi, Iacomoni Andrea	347	La valorizzazione dell'antica Kroton mediante la programmazione strategica. Interventi integrati e nuova governance Ferdinando Verardi	401
Rigenerazione urbana e riequilibrio territoriale. Per una politica integrata di programmazione e di produzione di servizi Laura Ricci, Francesca Rossi, Giulia Bevilacqua	354	Salubrità degli ambienti urbani mediterranei. Strategie progettuali bioclimatiche ed energie rinnovabili Ferdinando Verardi, Domenico Passarelli, Ivana Carbone	407
La componente turismo e loisir nei processi		INDICE DEGLI AUTORI	414

Sviluppo sostenibile per la Città Metropolitana di Reggio Calabria. Hub metropolitani-cerniere territoriali

Domenico Passarelli

Istituto Nazionale Urbanistica Calabria
Email: domenico.passarelli@unirc.it

Federica Suraci

Istituto Nazionale Urbanistica Calabria
Email: suracifederica@gmail.com

Francesco Suraci

Istituto Nazionale Urbanistica Calabria
Email: ingfrancescosuraci@gmail.com

Abstract

L'articolo analizza la rigenerazione urbana territoriale della città metropolitana di Reggio Calabria fuori della città antropizzata, sperimentando concetti ampliati della pianificazione urbanistica del *TOD (Transit Oriented Development)* su una area del territorio che, oltre le proprie valenze territoriali ambientali e culturali, possa ospitare anche valenze attrattive turistiche della città dello Stretto. Progettare, mediante una ricerca urbanistica rigeneratrice, un divenire territoriale periferico che possa ricevere la replicabilità, ovviamente rivisitata, di eccellenze attrattive delle funzioni culturali della città antropizzata. Rigenerazione urbana nel senso sostenibile, cioè ambientale, economica, sociale ed avente come linee guida i Goals dell'Agenda 2030. In sintesi si ha un divenire urbanistico del territorio dove le funzioni eccellenti, in particolare quelle turistiche dell'area urbanizzata cittadina (vedi Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria che ospita i Bronzi di Riace).

Parole chiave: urban regeneration, scenarios, strategic planning

Premessa

L'obiettivo del lavoro progettuale è quello di analizzare l'ipotesi di una rigenerazione urbana territoriale della città Metropolitana di RC fuori dal perimetro cittadino. Un progetto-ricerca che sviluppi una rigenerazione mediante la strutturazione territoriale di un hub metropolitano che tende ad innovare i concetti della pianificazione urbanistica del *TOD – Transit Oriented Development –*.

In particolare la rigenerazione consiste nell'approfondire l'ipotesi del divenire sostenibile del territorio metropolitano con un hub metropolitano ubicato sul territorio non urbano della Città Metropolitana di Reggio Calabria, che risponda ai concetti della pianificazione urbanistica del *TOD – Transit Oriented Development –* e che possieda, oltre le proprie valenze territoriali ambientali e culturali, anche le valenze attrattive turistiche della città dello Stretto.

Il territorio metropolitano della Città di Reggio Calabria ha una estensione da grande provincia, dotata di poche infrastrutture di collegamento. Questa è una criticità che diviene un parametro importante nell'avvio di una nuova proposta di sviluppo del territorio metropolitano. Criticità la cui analisi fa emergere una nuova visione della zonizzazione per lo sviluppo sostenibile del territorio metropolitano, quella di 4 quadranti, che tengono conto del tempo di percorso spaziale negli stessi quadranti e delle infrastrutture di trasporto esistenti, nonché delle diverse caratteristiche morfologiche e produttive degli spazi urbani che i quadranti possiedono.



Figura 1 | Nuovi quadranti della Città Metropolitana di Reggio Calabria una zonizzazione per un nuovo lo sviluppo sostenibile

Con la proposta per nuova individuazione di nuove zonizzazioni sostenibili si definiscono ed identificano in generale nuovi ambiti urbani da ridefinire nel QTRP, quadro territoriale regionale paesaggistico della Calabria ed anche del PTCP, Piano del Territorio di Coordinamento Provinciale della Città Metropolitana di Reggio Calabria. I piano sopra citati sono stati elaborati tra il 2011 e 2013 e sono stati approvati negli anni successivi, nel 2016 il QTRP, mentre è in avvio, nel 2019, il Piano Strategico della Città Metropolitana (PSCM) di Reggio Calabria. Quindi il governo del territorio metropolitano è definito con i piani regionali e ex-provinciali, ma non ancora definito strategicamente e con i piani operativi di dettaglio. Il progetto che si espone nel presente articolo si inserisce nei piani esistenti ed approvati e si contestualizza come una ipotesi di piano operativo di dettaglio nella pianificazione urbanistica sostenibile, che declina l'obiettivo strategico del settore turistico metropolitano per l'area di intervento. Inoltre il progetto risponde ai requisiti compresi nello strumento di piano già adottato, il PUMS, piano urbano della mobilità sostenibile della città di Reggio Calabria, che individua le mobilità metropolitane sulla base del Piano dei Trasporti della Regione Calabria. Infine, e punto di forza dello sviluppo metropolitano che si analizza, l'individuazione da parte della Regione Calabria dei comuni dell'area dello Stretto che comprende quasi tutti i comuni del quadrante sud-ovest

Caratteristiche urbanistiche

In questo contesto di strumenti pianificatori si inserisce il progetto di rigenerazione urbana territoriale fuori dal perimetro del comune della città di Reggio Calabria. Il progetto tende a realizzare gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile che sia guidato da processi urbanistici che interpretano il metabolismo urbano nell'ambito dei quadranti, e la visione strategia che può contenere ali obiettivi è quella di creare una cerniera urbana che realizzi la rigenerazione del territorio metropolitano, progettato lungo la direttrice sud della città di Reggio Calabria, ma che possiede le caratteristiche della “*replicabilità*”, ovviamente rivisitata, in altre aree. Rigenerazione urbana nel senso sostenibile, cioè ambientale, economica, sociale ed avente come linee guida i goals dell'Agenda 2030. In sintesi si ha un divenire urbanistico del territorio dove le funzioni eccellenti, in particolare quelle turistiche dell'area urbanizzata cittadina (vedi Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria che ospita i Bronzi di Riace), si collegano con le nuove funzioni che si creano sul territorio metropolitano, generando una simbiosi tra le valenze cittadine e le nuove valenze territoriali periferiche, offrendo delle funzioni culturali e turistiche, ed anche commerciali, che si fruiscono in un area, dotata di stazione ferroviaria e di spazi per parcheggi, che diventa il principale nodo metropolitano dell'area ionica per l'interscambio dei trasporti tra gomma e ferroviario, nonché marino.

L'ubicazione dell'intervento urbanistico-infrastrutturale si ipotizza nella frazione di Saline nel comune di Montebello Jonico (RC), posizionata sulla costa con un porto, a 30 km dalla città di RC, nonché primo comune confinante con i comuni dell'area dello stretto e ricadente nel quadrante sud-ovest. In Saline insiste una struttura industriale nella quale non si svolge attualmente alcuna attività produttiva. La struttura delle grandi officine che insiste su un'area già strutturata urbanisticamente dai piani urbanistici del comune.

Quindi il progetto urbanistico si interfaccia con un'opera architettonica esistente, che necessita di un restyling in quanto è un contenitore industriale, ma che ha un requisito infrastrutturale eccellente, quello di essere raggiungibile al suo interno e nell'area di pertinenza tramite la linea ferroviaria. Inoltre gli spazi esterni al contenitore fanno sì che si aggregino funzioni urbanistiche di un hub di interscambio mediante interventi sostenibili tendenti anche al consumo zero di suolo. Il progetto che si espone si inserisce negli strumenti urbanistici esistenti sia locali che non, e si propone come piano operativo di dettaglio nella pianificazione urbanistica sostenibile che declina l'obiettivo strategico del settore turistico metropolitano. Rispondente agli scenari del PUMS della città e del Piano dei Trasporti.

Il processo urbanistico ipotizzato interpreta il metabolismo territoriale, individuando una cerniera urbana che rigenera il territorio periferico con sostenibilità economica, sociale ed ambientale, che rigenera nel territorio fuori dell'area urbanizzata cittadina, funzioni eccellenti della città urbana metropolitana. Una rigenerazione contestualizzata dal parametro tempo, che scandisce il collegamento delle funzioni metropolitane nell'arco delle 24 ore e dei 365 giorni. Uno scenario urbanistico per un potenziale sviluppo sostenibile con elementi architettonici che esplicano determinate funzioni museali e ex industriali. Si progetta la contestualizzazione, all'interno del contenitore esistente, di un centro espositivo che diventa il gestore della dinamicità dell'area, scandendo il nuovo divenire dei periodi espositivi, che si contrappongono alla staticità espositiva del Museo Archeologico che ospita i Bronzi di Riace.

Tale dinamicità richiede all'area il requisito che garantisca una buona mobilità che si realizza con un complesso elemento infrastrutturale che è il nodo di scambio della mobilità. La risposta è nel dotare l'area decentrata di zone di parcheggio e di una piattaforma di interscambio tra le reti pedonali-ciclabili, il trasporto gommato, ferroviario e marittimo, che realizzano l'hub metropolitano-cerniera urbana, che finalizza la connessione tra due poli attrattori turistici che ha un tempo di percorso di circa 20 minuti per 24 Km di ferrovia. Si ha quindi un progetto dove l'elemento di forza urbano e centrale, che è la dimensione positiva della città metropolitana, si interfaccia con l'elemento critico industriale e decentrato, la dimensione antropizzata periferica da rigenerare. Un progetto con il quale si apre un dialogo tra la centralità urbana ed il territorio periferico. Inoltre l'attrattore cittadino di flussi turistici, il Museo Archeologico con i Bronzi di Riace, che non garantisce il ritorno degli stessi flussi, viene rigenerato dai nuovi periodi espositivi che si replicano nel centro espositivo, creando il valore aggiunto della dinamicità turistica. Si contestualizza così un centro espositivo nel territorio metropolitano, collegato sia virtualmente e sia materialmente con il museo archeologico. In 20 minuti di metropolitana, dal museo e stazione lido di Reggio Calabria all'interno del nuovo centro espositivo, ex contenitore della struttura grandi officine fs Saline grazie all'esistente linea ferroviaria.

Un progetto che si integra con le valenze naturali della costa ionica che permettono lo sviluppo turistico per 12 mesi l'anno, e la possibile coesistenza di situazioni di sviluppo terziarie commerciali dell'area della frazione di Saline e delle aree interne e costiere della zona ionica.



Figura 2 | Infografica Hab-Metropolitano sud-ovest.

Quindi un progetto che definisce un rapporto tra architettura e infrastrutture urbane che vada oltre la classica concezione dei *TOD* (*transit-oriented development*). Potenzialmente si realizza la rigenerazione urbanistica, sociale ed economica di parti di città metropolitana, periferica, che dà l'avvio a più vasti processi di riqualificazione territoriale, per esempio il raccordo con il piano della riqualificazione dei borghi interni che si correlano alla linea di costa.